IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# Rivestitevi tutti di umiltà gli uni verso gli altri

L’Apostolo Pietro ci chiede di rivestirci tutti di umiltà gli uni verso gli altri, perché Dio resiste ai superbi, ma dà grazia agli umili. Questa richiesta riecheggia il comando di Gesù dato a chi vuole camminare dietro di Lui: *“Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero» )Mt 11,29-30).* È cosa giusta chiedersi, nella sua essenza più vera, cosa è l’umiltà? Essa è la scienza, la sapienza, l’intelligenza, la legge nello Spirito Santo che dovrà governare la nostra vita in ogni suo istante e in ogni atomo del nostro essere. Ecco cosa rivela questa scienza e questa legge: la nostra vita è un frutto molteplice: frutto del Padre celeste, frutto di Cristo Gesù, frutto dello Spirito Santo, frutto degli Apostoli del Signore, frutto di ogni membro del corpo di Cristo. È anche frutto di ogni elemento della creazione e di ogni altro uomo. Cosa è la superbia? È l’assenza di ogni scienza, ogni sapienza, ogni intelligenza, ogni legge nello Spirito Santo. Nella superbia l’uomo si pensa da se stesso e vuole essere un frutto di se stesso.

Ecco come l’Apostolo Paolo nella Prima Lettera ai Corinzi ci vede gli uni frutto degli altri per costituzione ontologica in Cristo per opera dello Spirito Santo: *“Riguardo ai doni dello Spirito, fratelli, non voglio lasciarvi nell’ignoranza. Voi sapete infatti che, quando eravate pagani, vi lasciavate trascinare senza alcun controllo verso gli idoli muti. Perciò io vi dichiaro: nessuno che parli sotto l’azione dello Spirito di Dio può dire: «Gesù è anàtema!»; e nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l’azione dello Spirito Santo. Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell’unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l’interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l’unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole. Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito” (1Cor 12,1-13).* Ecco perché pensarsi un frutto esclusivo del proprio io, è superbia satanica e orgoglio del principe dei demòni.

*Anche voi, giovani, siate sottomessi agli anziani.* *Rivestitevi tutti di umiltà gli uni verso gli altri, perché Dio resiste ai superbi, ma dà grazia agli umili.* *Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché vi esalti al tempo opportuno, riversando su di lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi. Siate sobri, vegliate. Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro cercando chi divorare. Resistetegli saldi nella fede, sapendo che le medesime sofferenze sono imposte ai vostri fratelli sparsi per il mondo. E il Dio di ogni grazia, il quale vi ha chiamati alla sua gloria eterna in Cristo Gesù, egli stesso, dopo che avrete un poco sofferto, vi ristabilirà, vi confermerà, vi rafforzerà, vi darà solide fondamenta. A lui la potenza nei secoli. Amen! Vi ho scritto brevemente per mezzo di Silvano, che io ritengo fratello fedele, per esortarvi e attestarvi che questa è la vera grazia di Dio. In essa state saldi! Vi saluta la comunità che vive in Babilonia e anche Marco, figlio mio. Salutatevi l’un l’altro con un bacio d’amore fraterno. Pace a voi tutti che siete in Cristo! (1Pt 5,5-14).*

Oggi la superbia ha raggiunto picchi altissimi mai conosciuti prima. Da una parte abbiamo il mondo che vuole essere solo dalla sua volontà, dal suo cuore, dal suo sentimento, dai suoi istinti di peccato. Non vuole che regni sopra di sé nessuna verità e nessuna legge che faccia riferimento a Qualcuno che non sia il mondo stesso. Questo veleno di morte oggi è entrato nella Chiesa e moltissimi discepoli di Gesù tutto vogliono dalla loro volontà, dal loro cuore, dagli istinti di peccato e dagli oracoli di falsità che escono dalla loro bocca. Queste veleno di morte dichiara non corrispondente all’uomo tutto ciò che non nasce dal cuore dell’uomo. Va rigettato tutto ciò che è natura e verità provenienti da Dio. Va rigettata la divina Parola. Va anche rigettata la Chiesa così come finora da noi è stata vissuta: Chiesa che discende a noi dall’Alto, con delle Leggi che vengono dall’Alto, con delle Istituzioni che vengono dall’Alto, con una grazia e una verità che vengono dall’Alto. Per questo veleno di morte, tutto deve venire dal basso e anche la Chiesa deve venire dal basso. Ecco cosa è oggi la superbia satanica: volontà di abbattere tutto ciò che a noi è stato dato da Dio Padre, da Cristo Gesù, dallo Spirito Santo, dagli Apostoli del Signore, dalla Divina Parola, dalla Sacra Tradizione, e innalzare una religione, una chiesa, una parola, una legge che è frutto del cuore dell’uomo. Quando la Vergine Maria, circa cinquanta anni addietro profetizzò che il mondo aveva dimenticato la Parola di Gesù, era sola la punta di un iceberg grande quanto tutta l’estensione della terra. Oggi l’iceberg appare in tutta la sua grandezza e sta per travolge e annientare tuttala Chiesa e con essa il mondo intero. La Madre di Dio e Madre nostra scenda Lei e convinca i cuori che è solo Dio colui che ci fa essere. Se noi togliamo Lui dalla Chiesa, lo togliamo dal mondo e sarà la fine di ogni vita. Madre di Dio, porta nuovamente Cristo Gesù sulla nostra terra. Te lo chiediamo per la tua grande misericordia. **01 Dicembre 2024**